

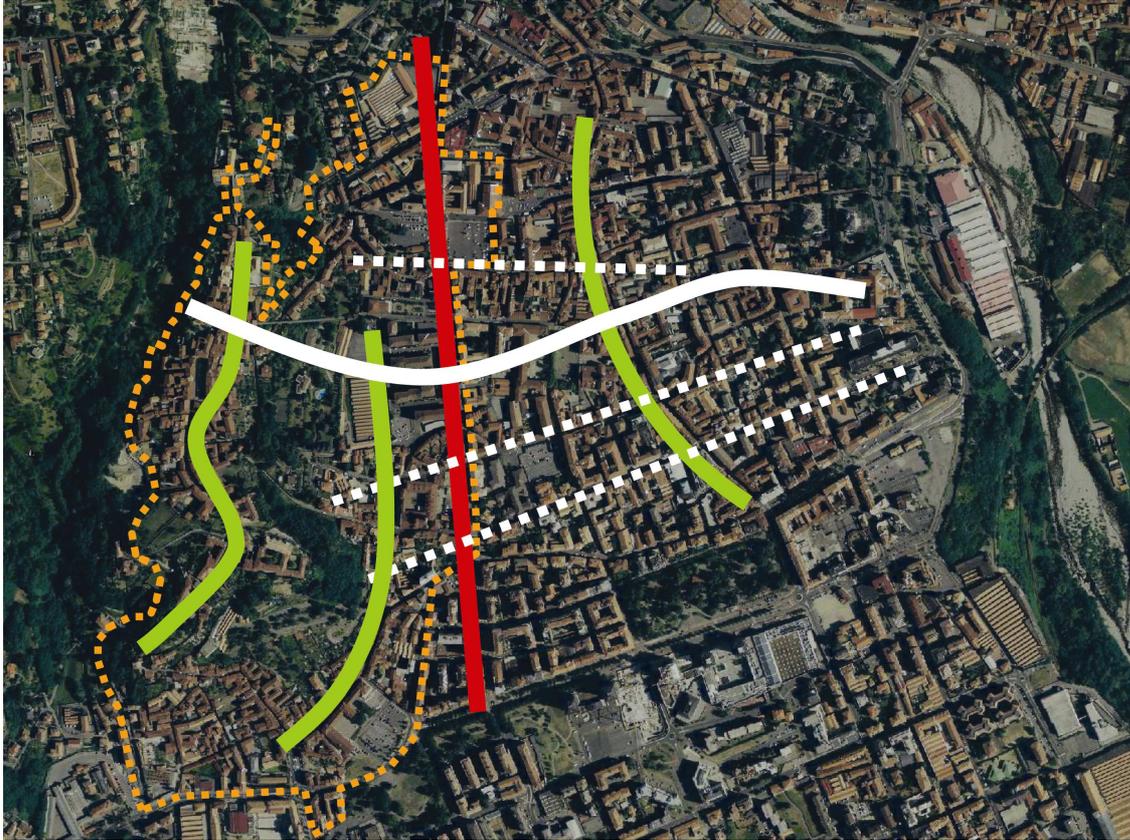


CITTÀ
di **BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO al Dossier di Candidatura SEZIONE C Scheda Intervento:

4. Riqualificazione dello spazio pubblico – Borgo del Vernato

4.01 Riqualificazione e arredo urbano Piazza Cossato

GENNAIO 2011

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI - BORGO DEL VERNATO 4.01: RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO PIAZZA COSSATO”

1. Descrizione dell'intervento

L'azione progettuale proposta intende promuovere il riordino viabilistico ed il rinnovamento dell'immagine della Piazza G.B. Cossato, inserita nel borgo Vernato nel versante ovest della Città.

L'analisi della cartografia storica e di alcune riproduzioni fotografiche del contesto storico, ormai demolito, unitamente all'esame dei luoghi, hanno suggerito la nuova impostazione distributiva della piazza, distinta in ambiti spaziali (reciprocamente senza soluzioni di continuità) definiti da specifiche funzioni:

- lo spazio destinato alla viabilità è articolato nella naturale continuazione della **Via Quintino Sella** e della Costa del Vernato, dalle quali viene mutuata la tipologia della pavimentazione in acciottolato, peraltro ancora visibile al di sotto di uno strato di bitume; la rotonda, inevitabile al fine di garantire maggiore versatilità ai percorsi senza traumatiche alterazioni del reticolo storico esistente, si trasforma in elemento di decoro urbano che raccorda idealmente il luogo al vicino cinquecentesco Chiostro di San Sebastiano, sede museale e culturale;
- lo spazio di relazione e di aggregazione sociale satura la superficie residua dello slargo, assumendo particolare rilevanza dimensionale sul fronte ovest, laddove viene riproposto un filare alberato in continuità con quello esistente all'imbocco dell'attuale Via F.lli Rosselli, per rievocare i viali alberati che sostituirono le fortificazioni e per costituire la connessione prospettica con la “città nuova”. Gli spazi di sosta veicolare (seppur contenuti rispetto ai circa quaranta stalli oggi esistenti) rappresentano un sostegno all'avvicinamento ai servizi essenziali rappresentati dalle scuole, dalla farmacia, da negozi di generi alimentari, da gestire ovviamente con vincoli temporali contenutissimi per l'uso. L'ampio marciapiede a sud-ovest potrà ospitare alcune bancarelle, facilmente allestibili con accesso dalla strada. Il marciapiede ad est garantisce anche il posizionamento di eventuali *dehors* per attività commerciali.

Sulla **Piazza G. B. Cossato** si affaccia un breve tratto dell'antica cinta difensiva della città, di epoca medioevale, una delle pochissime testimonianze delle antiche fortificazioni di Biella, giunte fino ai giorni nostri, dopo la demolizione nel 1879 della Porta del Vernato. Gli altri fronti sono delimitati da edifici residenziali di modesta altezza, di epoche diverse. Ad ovest sono ubicati edifici a destinazione scolastica con le relative aree pertinenziali a verde. La sensazione di diffuso degrado e abbandono del contesto, evidente sino a poco tempo fa, risulta attutita grazie all'avviamento del restauro e della ristrutturazione di alcuni edifici che si attestano sulla piazza, di interventi di arredo urbano e risistemazione a verde degli spazi annessi alla viabilità, che hanno già innescato un favorevole processo di riqualificazione della piazza e dell'intero quartiere.

Il progetto va pertanto ad inserirsi nell'ambito di tale virtuoso processo, con l'obiettivo di recuperare la fruizione pedonale di gran parte della piazza, quale fulcro di connessione tra quartieri storici ed ampliamenti novecenteschi, restituendone prestigio e valore attraverso un arredo urbano funzionale ed essenziale nel rispetto della tradizione locale, senza trascurare aspetti legati alla promozione di forme di mobilità sostenibile (potenziamento del sistema di *bike sharing*) ed alla diffusione capillare della comunicazione (infrastrutturazione del comparto con la collocazione di reti di fibra ottica e di punti di accesso *wireless* alla rete Internet derivanti da un Protocollo d'Intesa siglato in data 15 febbraio 2010 tra Comune di Biella, Provincia di Biella e la Società di Capitali Ener.Bit s.r.l).

2. Localizzazione dell'intervento

Dall'esame dell'immagine della città raccolta nel Theatrum Sabaudiae dall'incisione “*Bugella Civitas*” di Gio Tommaso Borgonio del 1682 già emergeva una *forma urbis* costituita da tre nuclei: verso il basso e in primo piano Biella Piano, verso l'alto e sullo sfondo Biella Piazza, verso sinistra e ai margini il Vernato; al di là delle mura il torrente Cervo, la campagna antropizzata e le montagne.

In continuità ed in coerenza con gli investimenti programmati dal Comune di Biella attraverso l'istituto dei contratti di quartiere, parallelamente all'avviamento di operazioni di sventramento e di risanamento di edifici di proprietà comunale e di una porzione di isolato affacciatesi sulla **Piazza G. B. Cossato**, a ridosso delle vestigia trecentesche, l'azione individuata mira alla nuova sistemazione di questo slargo, sul quale si attestano ad est l'arteria costituita dalla **Via Quintino Sella**, a nord una delle “coste” (cioè tortuose strade in salita pavimentate in ciottoli) - la Costa del Vernato, appunto - che conducono al **borgo Piazza**, sulla sommità della collina, ed a sud la Via Ivrea, arteria di penetrazione ad elevato traffico.

L'area oggetto dell'intervento è situata nello storico rione denominato “VERNATO”, riconducibile a nome di origine ligure-celtica, in quanto mostra nella radice la parola celtica “*gwern*”, equivalente al latino “*alnus*” (in italiano “ontano”). Il toponimo avrebbe dunque significato una località in cui abbondavano gli ontani, piante che prediligono terreni umidi e acquitrinosi, in quanto situati ai piedi di una collina.

L'attuale rione Vernato, originariamente Comune indipendente, entrò a far parte di Biella il 27 aprile 1421.

Le antichissime origini di questa località sono testimoniate dalla necropoli di epoca romana, risalente forse ai primi secoli dopo Cristo, scoperta casualmente nel 1954.

L'intervento si basa sulla constatazione che l'area occupi una posizione strategica nella Città ed in particolare nell'ambito del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano, per le seguenti caratteristiche:

- Localizzazione in un ambito urbano dalle elevate valenze storiche e rappresentative, che si attesta comunque su zone di facile e scorrevole penetrazione veicolare;
- Vicinanza ad un polo scolastico di notevole consistenza costituito da una scuola materna, una scuola elementare, una scuola media e da un Istituto superiore;
- Vicinanza ad un polo ecclesiastico ed oratoriale con attrezzature sportive tra i più frequentati;
- Vicinanza a centri di incontro per anziani e di aggregazione rionale;
- Vicinanza a rilevanti sedi istituzionali (la sede della Provincia di Biella e una sede del Comune di Biella);
- Possibilità di costituire un collegamento pedonale (grazie all'iniziativa privata) tra la Piazza G.B. Cossato e Piazza Unità d'Italia, il piazzale antistante il Palazzo della Provincia in parte adibito a parcheggio pubblico e in parte risistemato a verde;
- Possibilità di garantire collegamenti (sia pedonali sia veicolari seppur in zone a traffico limitato) con il centro urbano attraverso la Via Quintino Sella e con il borgo Piazza attraverso la Costa del Vernato.

Dall'osservazione del contesto urbanistico e delle attività ospitate oggi dalla piazza, è possibile prevedere che l'area dovrà continuare a svolgere diverse (seppur in parte antitetiche) funzioni:

- Viabile: fondamentale risulta il mantenimento dei flussi di traffico veicolare in entrata ed in uscita, a salvaguardia delle strade rionali che vi si attestano (con le limitazioni che si vorranno imporre);
- Aggregativa, sia per la presenza di flussi studenteschi sia in quanto spazio urbano con valenze storiche;
- Mercatale, per la tradizionale presenza di bancarelle di vendita, anche se in numero contenuto.

3. Caratteristiche tecniche

L'intervento si articola nelle seguenti fasi costruttive:

- Realizzazione di pavimentazioni in pietra (lastre, ciottoli, cubetti) per sedi viarie e per zone pedonali e marciapiedi, ovvero in conglomerato bituminoso con alternanza di elementi lapidei decorativi;
- installazione di nuovi sistemi di illuminazione pubblica compresa fornitura e posa di tubazioni e pozzetti necessari;
- implementazione di elementi di arredo (panchine, cestini portarifiuti, dissuasori), analoghi a quelli installati nelle vicinanze;
- Installazione di sottoservizi (reti reflui, fibra ottica)
- Visto l'interesse storico e documentario del tratto di mura delle antiche fortificazioni, si prevede la valorizzazione di quest'ultime con un'adeguata illuminazione.
- Realizzazione di fontana artistica in pietra (fronte est);
- Fornitura e posa di tubazioni, pozzetti e chiusini in pietra per raccolta acque meteoriche;
- Sistemazione dell'arredo verde, costituito essenzialmente da un filare alberato e dal ripristino delle aiuole spartitraffico sulla Via Ivrea.

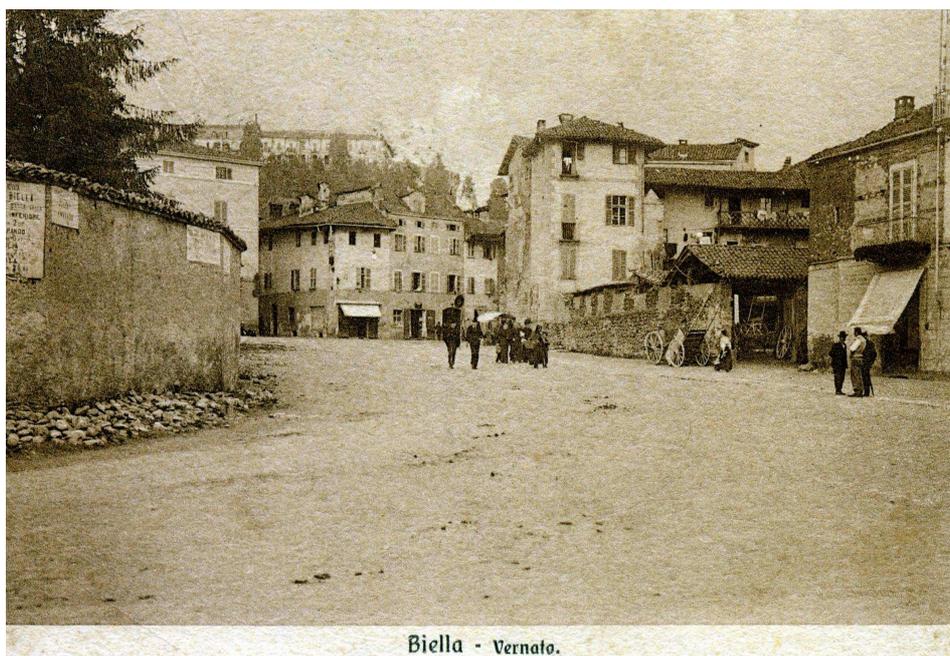
Per il rifacimento della pavimentazione della piazza, le operazioni di scavo saranno condotte in modo da poter garantire il recupero dei cubetti di sienite o ciottoli, esistenti sotto il manto di asfalto attuale.

La nuova pavimentazione sarà in materiale lapideo (tipo cubetto in sienite e/o porfido a disegno, delle dimensioni di cm 6/8), posata su sabbia di granulometria idonea, con sottofondo per fondazioni stradali, per uno spessore compreso pari a cm. 30, opportunamente compattato mediante cilindatura. La pavimentazione sarà finita con imboiatura ad acqua e cemento e con l'adeguata pulizia dei cubetti.

I cordoni di delimitazione di marciapiedi e zone pedonali saranno costituiti da guide rette e curve in pietra lavorate a punta fine, bocciardate o fiammate sulla faccia superiore e sulla faccia vista verticale. A delimitazione delle formelle per il contenimento delle alberature saranno impiegati binderi di porfido/luserna/sienite. Si provvederà al ripristino delle rete di raccolta e di smaltimento delle acque superficiali, impiegando caditoie in pietra in granito bocciardato dim. 30x30 ovvero dim. 50x50 .

La piazza sarà completata con il piantamento di alberi di seconda o terza grandezza, del tipo ciliegio da fiore.

Il progetto prevede il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica, attraverso la posa di nuovi corpi illuminanti, su palo pastorale e proiettori a pavimento per sottolineare il tratto di marciapiede in corrispondenza delle mura trecentesche.



Biella - Vernato.

4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

a)

La riqualificazione di spazio pubblico incluso in aree degradate, finalizzata principalmente allo sviluppo sociale, ambientale e culturale; si ritiene che la creazione di un ambiente attivo e stimolante e di qualità sotto l'aspetto architettonico favorisca l'innalzamento del livello di attrattività micro-urbana e della città ed, inevitabilmente per la configurazione del territorio, anche della provincia; la scena pubblica meglio organizzata potrà generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della socializzazione tale da incoraggiare le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi. In tale direzione muovono anche le azioni legate:

- all'infrastrutturazione del comparto con la collocazione di **punti di accesso wireless** alla rete Internet (derivanti da un Protocollo d'Intesa siglato in data 15 febbraio 2010 tra Comune di Biella, Provincia di Biella e la Società di Capitali Ener.Bit s.r.l.) e con reti per **fibra ottica**;
- alla promozione di forme di mobilità urbana sostenibile grazie al potenziamento del sistema di **bike sharing**.

b)

La promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare il patrimonio culturale e degli spazi verdi, anche per valorizzare l'offerta turistica e del turismo culturale e di **archeologia industriale**, in uno storico rione della Città. In Piazza Cossato sino al 1879 si trovava una delle porte della città (Porta del Vernato). Lungo la Costa del Vernato si incontrano alcune delle abitazioni più antiche dell'intera città di Biella. In particolare, salendo verso il Piazzo, poco dopo la chiesa di San Nicola (XVII-XVIII secolo), in corrispondenza della prima curva, sulla destra si osservano due case su travi di legno, risalenti al tardo medioevo. Una di queste è nota come "Casa della Sindone", per via di un affresco della fine del XVII secolo che raffigura san Filippo Neri che sorregge il Sudario. Poco distante vi è la quattrocentesca Casa Messerano (o Masserano) dall'elegante facciata ricca di decorazioni in cotto e resti - mal conservati - di affreschi. Uno di questi dipinti raffigurava il personaggio della tradizione popolare noto come "Om Salvej" (Uomo Selvaggio), ragion per cui talvolta la casa è denominata "Casa dell'uomo selvaggio". Nei pressi sono numerosi gli esempi di archeologia industriale; nella zona era praticata la concia dei pellami (come ricorda la toponomastica locale: via dei Conciatori) e molti sono gli edifici (alcuni in parte ristrutturati) che conservano elementi architettonici funzionali a quella attività, come le ampie terrazze e i sottotetti attrezzati con graticci in legno per asciugare le pelli, oltre ad antiche insegne aziendali dipinte sopra i portoni. Fin dal Settecento, infatti, le concerie hanno rappresentato un elemento importante a livello socio-economico nella storia del Vernato e di Biella. Lungo Via dei Conciatori e Via della Rocchetta esistevano complessi, inizialmente artigianali e poi industriali, dedicati alla concia delle pelli ed alla lavorazione del cuoio: nel 1733 era già attiva la Conceria di Antonio Varale; del 1820 è la Conceria Paolo Magliola. Verso il 1820 si contavano in Biella circa 19 concerie. In zona Sant'Agata, la Conceria Chiorino Lorenzo risale ai primi del Novecento.

c)

Il miglioramento della coesione sociale, generata dall'aggregazione e dall'integrazione sociale che derivano dal miglioramento:

- della qualità della vita a scala micro-urbana, misurabile dalla riqualificazione di nuclei storici, di spazi di uso collettivo e dell'arredo urbano;
- dell'accessibilità a servizi urbani di utilità collettiva (scuole e palestre per esempio), anche alle categorie socialmente deboli (per esempio bambini, anziani, portatori di handicap).

5. Dati finanziari dell'intervento

Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
700.000,00	700.00,00		

Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
		700.000,00				700.000,00

(**) specificare:

.....

.....

Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento

Voce di spesa	Importo totale (Euro)
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici	424.270,42
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	81.248,61
d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	42.450,00
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	26.073,58
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	
g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile	114.808,53
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore ⁸ di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU ⁹ ;	
m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc.¹⁰ ;	11.148,86
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell'art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo ¹¹(specificare)(specificare)	
Totale costi intervento	700.000,00

⁸ nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

⁹ per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

¹⁰ per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

¹¹ nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

Tab. 5.4 - Cronogramma previsionale di spesa(pagamenti) dell'intervento

	2010			2011				2012				2013				2014				2015	TOT
	II(*)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Pagamenti che il Soggetto proponente prevede di sostenere (in euro)									200	200	200	100									700

(*) Totale della spesa sostenuta a partire dall' 1.1.2007

Tab. 5.5 - Cronoprogramma (GANNT)

Titolo intervento	2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014			
	I	II	III	IV																												
																		PD		PE	IL	FL	FU									

Legenda :

Progettazione definitiva (PD)

Inizio lavori (IL)

Fine lavori (FL)

Funzionalità (FU)

.....

6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo :

6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito

Sito di Interesse Comunitario
Zona di Protezione Speciale
Riserva naturale
Altro	<input type="checkbox"/>
<i>Specificare</i>

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- si**
- no

6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)

7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

L'attuazione dell'intervento comporterà una diminuzione delle emissioni causate dal traffico veicolare dovute all'attuale quasi esclusiva destinazione della piazza ad area di parcheggio.

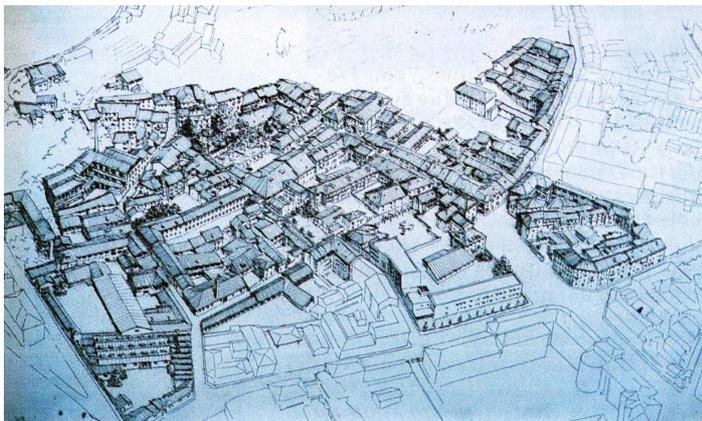
Sarà probabilmente rilevabile una diminuzione, seppur modesta, del livello di rumore introdotto nell'ambiente coerentemente con la classificazione acustica del territorio che ha previsto l'inserimento in classe I dell'area della vicina scuola elementare Gromo Cridis.

Il previsto filare di alberi sul fronte ovest, in corrispondenza dell'edificio scolastico, potrà costituire una barriera naturale fonoassorbente nei riguardi dell'edificio.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella pavimentazione viaria in pietra, che seppur suggestiva, potrebbe originare un peggioramento del clima acustico della zona. Tuttavia, la vocazione parzialmente pedonale ed il contesto urbano richiederanno limiti di velocità assai restrittivi che contribuiranno ad attenuare la rumorosità dovuta al transito dei veicoli.

Non si rilevano ulteriori impatti ambientali.

L'intervento proposto, attuando un progetto di recupero dell'utilizzo pedonale di gran parte della piazza e la sua valorizzazione attraverso un arredo urbano funzionale che tiene conto degli aspetti legati alla promozione di forme di mobilità sostenibile con la collocazione di una postazione della rete di *bike sharing*, risulta ampiamente compatibile con le esigenze di tutela delle matrici ambientali, introducendo peraltro elementi migliorativi.



Borgo del Vernato. Disegno di Mauro Vercellotti

8. Principali risultati attesi

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'approvazione delle linee programmatiche avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 30 giugno 2009, intende promuovere azioni che realizzino l'idea di "vie e piazze":

- come luogo di aggregazione e comunicazione, ripensando in particolare la piazza nel senso di "agorà", da definire e sviluppare con opportune strategie di accoglienza;
- come luogo di erogazione di servizi e di scambi commerciali, funzionale alla valorizzazione del centro urbano, in quanto ottenibile anche attraverso il mantenimento di attività terziarie specializzate.

La valorizzazione del contesto storico si configura quindi come uno dei capitoli principali nell'ambito delle strategie urbane, sia relativamente alla valutazione delle risorse disponibili per lo sviluppo sia nella fase della determinazione del ruolo che il centro stesso può e deve giocare per il raggiungimento dei più generali obiettivi di sviluppo territoriale ed economico. Il rafforzamento della cultura dell'identità del territorio, in quanto principale riferimento etico delle singole collettività, ambito della memoria comune e testimonianza delle diversità storiche e socio-economiche, deve poter emergere in un centro urbano (e quindi "storico") con un arredo intelligente, che sia anche informativo e che indirizzi la gente verso percorsi fidelizzati ed accattivanti.

Il paesaggio urbano è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati. Parlare di qualificazione e di valorizzazione dello spazio urbano significa voler costruire una immagine della città, attraverso:

- la definizione del ruolo di alcuni luoghi, per restituire o assegnare agli stessi una rinnovata e valorizzata immagine, una nuova vitalità culturale ed aggregativa;
- la tipizzazione dei luoghi attraverso l'utilizzo di materiali e di arredi per migliorarne il decoro e la pregevolezza;
- il riordino tipologico, ma soprattutto localizzativo e manutentivo, delle attrezzature più significative che di norma vengono utilizzate a corredo degli spazi pubblici (panchina, cestino getta rifiuti, fioriera, apparecchio illuminante, pannello per informazione turistica, pannello per comunicazioni pubblicitarie...).

Gli interventi progettati perseguono i seguenti obiettivi:

- contribuire alla riduzione del degrado ed all'implementazione dell'*appeal* urbano per generare attrattività;
- consentire la visione e/o la percezione notturna degli scenari urbani, per l'agibilità delle aree, per la leggibilità dello spazio, per la sicurezza;
- avviare operazioni di recupero e di riqualificazione, creando sinergie tra operatore pubblico ed operatore privato;
- riordinare e ripulire stratificazioni di oggetti ed infrastrutture che appesantiscono la scena urbana, e ne costituiscono, di fatto, superfetazione;
- promuovere azioni di riqualificazione non polverizzate sul territorio, ma concentrate su ambiti urbani, per garantirne maggior visibilità ed incisività per la valorizzazione socio-economica, per il decoro urbano, per la promozione turistica.

9. Indicatori fisici dell'intervento¹²

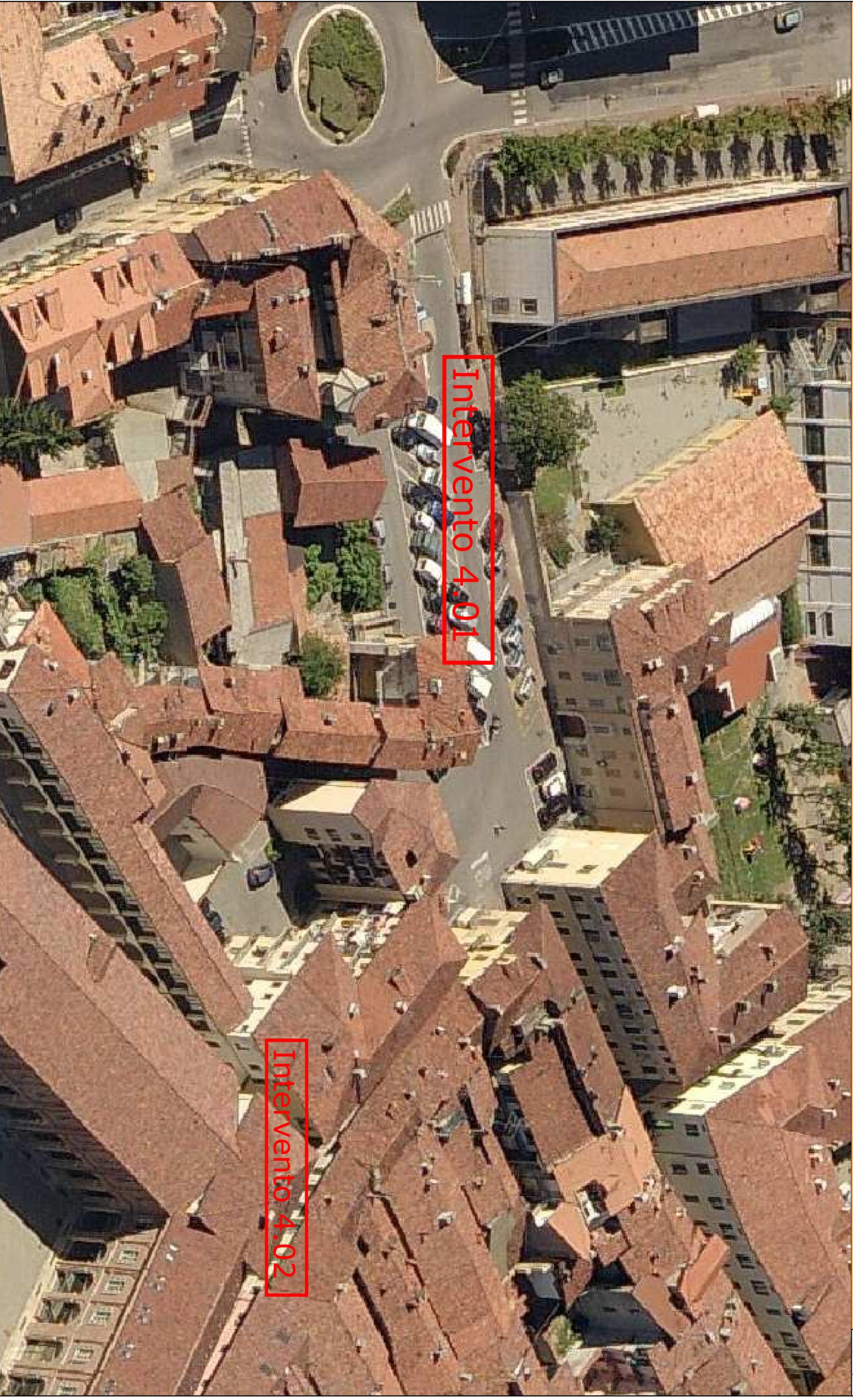
Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
1	700.000,00	700.000,00	0,1	NON DETERMINABILE	2.500,00

*ULA-Unità Lavorativa Anno

Data

Firma legale rappresentante

¹² A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.



Intervento 4.01

Intervento 4.02

N°

4

Riqualificazione degli spazi pubblici
Borgo del Vernato

INTERVENTO :

4.01

Riqualificazione e arredo Urbano Piazza Cossato

ELABORATO :

Ortofoto - Inquadramento

Data :

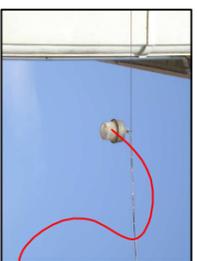
GENNAIO 2011

n°

1

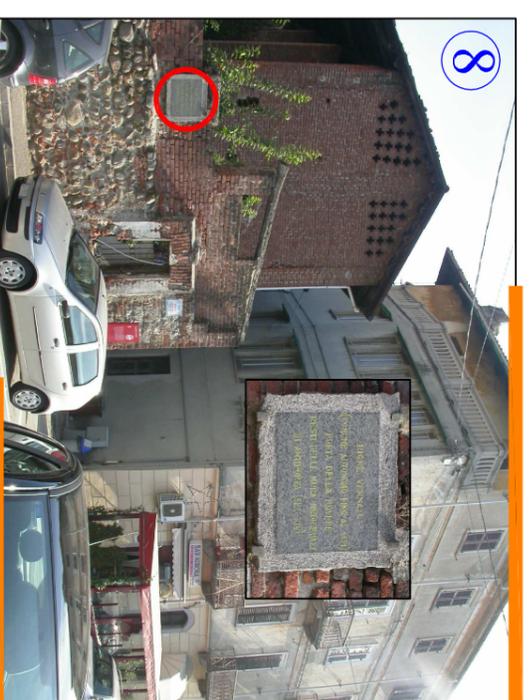
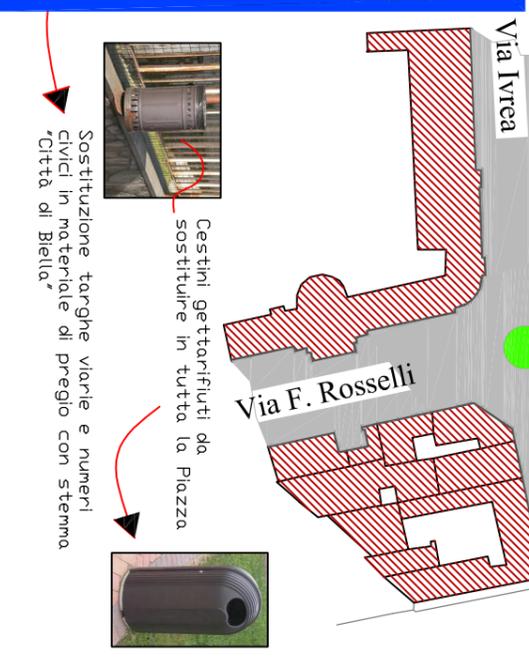
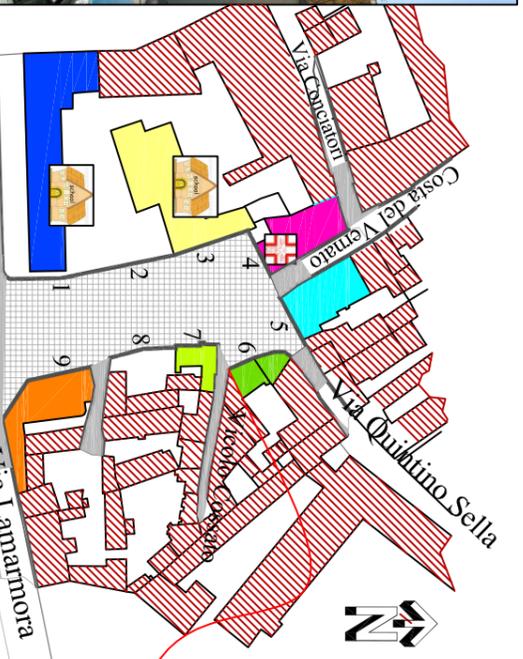
Dati caratteristici stato di fatto

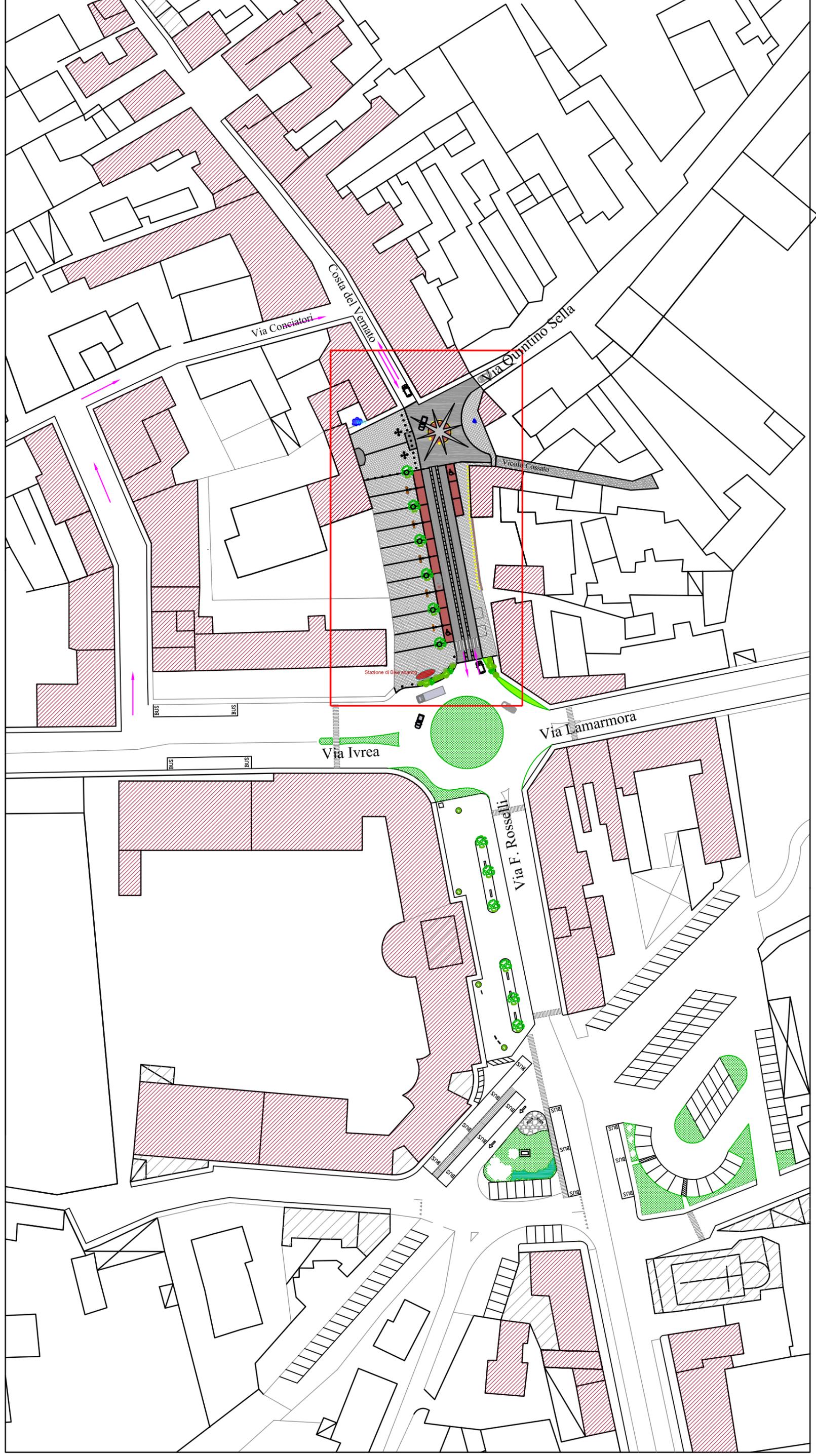
superficie	mq. 2100 circa
n° posti auto	44
n° punti luce (IP)	2 (tipologia foto)
attività terziarie presenti	Farmacia



Rivedere impianti di illuminazione con sostituzione dei punti luce con nuovi scelti dall'Amministrazione

Verniciatura pali segnaletica stradale e rimozione pali in eccesso





LEGENDA

	PAVIMENTAZIONE IN CIOTTOLI		ILLUMINAZIONE PIAZZA CON 4 PUNTI LUCE		ILLUMINAZIONE VECCHIE MURA DI BIELLA
	PAVIMENTAZIONE IN LASTRE DI PIETRA min. cm80x40sp6/8		ILLUMINAZIONE PIAZZA CON 2 PUNTI LUCE		GRIGLIE IN GHISA CON ALBERO
	PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO		PANCHINA IN PIETRA		NUOVA AIUOLA CON ARBUSTI
	"CARRADORE" LASTRE IN PIETRA min. cm120x60sp14/16		DISSUASORE IN PIETRA		FONTANA
	CORDOLATURA IN BINDERO DI LUSERNA cm12xL a correre				

